



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Pio III. Pont. CCXIX. Creato del 1503. a' 22. di Settembre.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**



Cesare Borgia  
si fortifica in  
Roma dopò la  
morte del Pa-  
pa suo padre.

Tumulto di  
Roma per cò-  
ro del Borgia.

**E** SSENDO morto Alessandro V I. toltosi subito Cesare Borgia quant-  
danari, e cose di pregio il Papa haueua, si fortificò in Vaticano, doue  
hauea dodici mila soldati, e nel Castel sant' Angelo con disegno di douer  
ageuolmète per questa via tirare à quello, ch'egli voluto hauesse il Collegio de i  
Cardinali, che in quel luogo seguendo il costume antico, si douenano per la crea-  
zione del nuouo Pòtesce raunare. Ma i Cardinali, che volsero fuggir questo pe-  
ricolo, si congregarono nel conuento della Minerna, e vi furono tosto da Miche-  
letto Coreglia Capitan del Borgia, che male in letto si ritrouaua da ogni parte  
circondati con gente armata. Per la qual cosa si sparse tosto per Roma vn'a vo-  
ce, che fussero i Cardinali prigioni, che la città à fuoco, & à sangue ne andasse, e  
se ne posero per ciò tutti à vn tratto in spauento. Furono adunque chiuse le bot-  
teghe, e prese l'armi, e con trani, e catene di ferro i capi delle strade tutti impedi-  
diti appunto, come se vn'altra volta il Cartaginese Annibale fusse sù la mura-  
glia di Roma. Micheletto, parendoli di essersi posto à dura impresa poco ap-  
presso si partì, nè fece altro danno nella città, se non che attaccò fuoco à vna  
parte del palazzo de gli Orsini à Monte Giordano. In questo i Cardinali fatto  
quattro mila fanti per guardia della città, e chiamati i Baroni Romani dentro,  
deliberarono d'aspettare, ancorche non si costumasse, i Cardin. che oltre l'Alpi  
erano, e in qualunque altro luogo, ch'essi haueuano fatti chiamare. Prospero Co-  
lonna, che era venuto in Roma cò Fabio Orsino figliuolo di quel Paolo, che era  
stato dal Borgia fatto morire, sù da i Cardinali mandato à pregare Cesare Bor-  
gia, che si quietasse, e lasciasse l'arme. Il medesimo fecero gli Oratori del Rè di  
Francia, e del Rè di Spagna. Lasciando il Borgia vincer da costoro se n'uscì in  
lettica con tutte le genti di Roma. I suoi soldati teneuano però ancora il Ca-  
stello, benchè il Castellano à persuasione del Cardinale Bernardino Carnagia-  
le promettesse di fare quanto il collegio voleua. Haunno adunque quietamen-  
te Va-



te Vaticano, celebrarono i Cardinali 9. giorni al solito l'essequie di Alessandro, e tanto si indugiarono di entrare in conclave, quanto uscisse di Roma l'esercito de' Francesi, che andava in campagna di Roma contra i Spagnuoli. Et ne uscì per ordine di Giorgio Ambrosio Cardinale di Roano, che era di molta autorità presso i Francesi. Percioche dubitavano i Cardinali, che mentre che essi occupati nella Creatione del nuouo Pontefice si ritrouassero, non nascesse qualche tumulto, e disordine nella città. Entrati finalmente in conclave i Cardinali, ch'erano trenta sette, la miglior parte (benche assai poche voci hauesse) dopo lunga contesa, l'altra vinse, ch'era assai di maggior numero; ma fauoriua le fazioni, e Cesare Borgia. Vinse dico, & ottenne à ventidue di Nouembre, che fosse per vna voce di tutti eletto Pontefice Francesco Piccolomini vn de' primi Cardinali della corte, il quale facendosi chiamare Pio iij. fù, à gl'otto d' Ottobre solennemente incoronato. Costui nacque in Siena nobilissima città della Toscana a' 9. di Maggio del 1439. e benche nascesse di Laudomia sorella di Pio II. tolse nondimeno il cognome, e l'arme del zio, il quale l'hauea fatto infìn da primi anni alleuare in tutte le buone discipline, e spetialmente ne gli studij delle leggi. Essendo egli prima stato designato Arcivescovo di Siena, era poco appresso a' 5. di Marzo del 1460. stato assente nel numero de' Cardinali aggregato, in tempo, che à pena hauea diciasett'anni. Egli hauea in molte legationi, & in quella di Germania spetialmente sotto i passati Pontefici acquistata molta lode. Onde non tanto per la memoria del zio, ch'era stato santissimo Pontefice, quanto per la speranza grande, che si hauea vniuersalmente di lui, come se egli solo potesse confermar con la sua virtù lo stato della religion Christiana, che ne pareua, che ne hauesse di bisogno, ottenne il ponteficato. Cesare Borgia, che si era fino à quel dì intertenuto col suo esercito in Nepe, al primo auiso della creatione di Pio, se ne venne con vna parte de' suoi in Roma. Et adorato il Pontefice ringratiò il collegio de' Cardinali, che hauesse vna persona così da bene, & al proposito eletta. In questo gl'Orsini auidi di vendicarsi assaltarono con molti armati il Borgia in Vaticano, e ne furono molti tagliati à pezzi, perche egli valorosamente si difensò. Il quale fù non molto poi per ordine del Papa menato in Castello, donde non poteua se non con volontà del Papa vscirne. In questo mezzo essendo Pio, e dal male della vecchiezza, e da vna maligna piaga, che nella gamba hauea, fieramente assalito, e sbattuto, a' diciotto d' Ottobre in capo di ventisei giorni del suo pontificato morì, non senza sospitione, che li fusse nella piaga, per consiglio di Pandolfo Petrucci tiranno di Siena posto il veleno. Morì con general dispiacere di tutti in Vaticano del 1503. hauendo viuuto sessantaquattr'anni, cinque mesi, e dieci dì. Fù sepolto in San Pietro, nella capella di Sant' Andrea presso à Pio Secondo suo zio in vn marmoreo, & elegante sepolcro. E vacò all' hora quattordici dì la sede.

Francesco Piccolomini eletto papa, e chiamato Pio III.

Il Borgia prigione in Castello S. Angelo.